

Pale eoliche, caos nei pareri ministeriali

Il sindaco de Pascale: "Blocco dei due progetti della Tozzi Green, così non va proprio. Non solo si blocca l'estrazione di gas, ma anche la produzione di rinnovabili. Segnaliamo ancora una volta la mancanza di un piano di transizione energetica"



11 Giugno 2020 La notizia che la ravennate Tozzi Green si è vista bloccare due progetti da 100 milioni di euro per la produzione di energia eolica in Puglia (a Cerignola e Brindisi) a causa di una discordanza tra i ministeri dell'Ambiente (favorevole da anni) e dei Beni culturali (contrario, perché vi sarebbero impatti negativi sul territorio, sulle biodiversità e sulle tradizioni agroalimentari locali) ha portato il sindaco Michele de Pascale a esprimere un duro commento.

“Così non va proprio. Non solo – afferma – si bloccano le attività estrattive del nostro gas naturale, pur ottenuto in condizioni di totale sicurezza e tutela ambientale, costringendoci a importarlo da altri paesi, ma vengono ostacolati anche i progetti che prevedrebbero di raddoppiare la produzione di energia rinnovabile in pochi anni, promuovendo e sostenendo progetti green”.

“Ancora una volta – aggiunge De Pascale – come segnaliamo da ormai diversi anni, finora totalmente inascoltati, manca un piano serio di transizione energetica, che preveda una riduzione graduale e ragionata dell'utilizzo delle fonti fossili, privilegiando quelle nazionali, fino al raggiungimento dell'utilizzo esclusivo di fonti rinnovabili.

Fra atteggiamenti populistici della politica sul gas e burocrazia cieca sulle rinnovabili questo Paese rischia di non avere speranze”. 